

VareseNews

«Modificare la lapide del Municipio non vuol dire cancellarla»

Pubblicato: Lunedì 28 Gennaio 2008

«La lapide del Municipio deve essere riscritta per essere aggiornata con i tempi che sono cambiati». A rispondere [alla richiesta della sinistra tradatese](#) di non “cancellare” la lapide realizzata nel '75 per ricordare i partigiani di Rescaldina deceduti durante la seconda guerra mondiale, è il presidente del consiglio comunale, Fabio Tonazzo (Lega Nord): «Fare un'altra lapide on vuol dire cancellarla – spiega il leghista -. In questi decenni ci sono stati eventi importanti e, senza stravolgere il contenuto, si può benissimo aggiornare quella lapide».

«Ci sono stati tre grandi temi che vanno affrontati – aggiunge il presidente del consiglio comunale -: su tutti la questione dell'unità europea, poi un messaggio più legato alla città, e poi anche richiamare i valori anche in vista della stesura del nuovo statuto di Tradate. Insomma, si tratta di rendere quella lapide più nostra, più tradatese, naturalmente senza dimenticare o tralasciare quell'antifascismo che sentiamo anche nostro».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it